



Ministero per i Beni e le Attività

Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI
E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
VIA BALBI 10 - 16126 GENOVA
TEL.010-27101 - FAX 010-2461937
E-mail: sbap-lig@beniculturali.it
Sito: www.sbapge.liguria.beniculturali.it



PROVINCIA DI SAVONA

SAVONA
Nr.0014620 Data 01/03/2010
Tit. 007.003.004 Arrivo

Al Provincia di Savona
Servizio Provveditorato Economato
Patrimonio
Via Sormano, 12
17100 SAVONA

Prot. N. 3807 del 19 FEB 2010

(1794)
SAVONA / MON 144

Risposta al Foglio del 21/01/2010

Allegati 1 Sex. N.

OGGETTO: **D.Lgs. n°42/2004 recante Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 – Parte Seconda Beni culturali** – Richiesta esistenza vincoli – SAVOVA – Immobile denominato “Villa Gavotti” – Proprietà Provincia di Savona – Trasmissione copia decreto.

Con riferimento alla nota di codesta Provincia n. 3680 del 20/01/2010 pervenuta il 21/01/2010 ed assunta al protocollo con il n. 1794 del 26/01/2010, si trasmette copia del provvedimento di tutela emesso in data 29/03/1991 e relativo all'immobile in oggetto.

ap

p IL SOPRINTENDENTE
(arch. Giorgio Rossini)

ARCHITETTO DIRETTORE COORDINATORE
(Ing. Rita Pizzone)



1789

Il Ministro per i Beni Culturali e Ambientali

VISTA la legge 1° giugno 1939 n.1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico o storico;

RITENUTO che l'immobile VILLA GAVOTTI sito in SAVONA SV - loc. Legino segnato in Catasto al foglio 72 particella 172 confinante con 174- 175- Piazza Legino - 126 -218 - 148 come dall'unita planimetria catastale, ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge per i motivi illustrati nella allegata relazione storico-artistica;

D E C R E T A :

l'immobile Villa Gavotti così come individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetria catastale e relazione storico-artistica, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939 n. 1089 e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle apposite relate e al Comune di Savona.

A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici della Liguria esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

ARRIVO 17 MAG. 1991
CANT. CL. FASC.
SEIT. U.O.

Roma, **29 MAR. 1991**

IL MINISTRO

F.to FACCHIANO

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE





Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DELLA LIGURIA - GENOVA

OGGETTO: SAVONA- Loc. Légio - Piazza di Légio n. 4, Villa Gavotti poi Convento
delle Monache Agostiniane.

ARRIVO 17 MAR. 1991		
CAL.	CL	PASC.
SETT.	U.O.	

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA PER L'IMPOSIZIONE DEL VINCOLO DI INTERESSE PARTICOLARMENTE
IMPORTANTE EX LEGE 1089/1939

Il borgo di Légio, a ovest di Savona, sorge in un'ampia conca che a settentrione presenta ancora memoria dell'antico paesaggio agrario suburbano, con ville e torri e ricca vegetazione negli orti-giardino, limitati dal tipico sistema viario e di confine denominato " crösa "⁽¹⁾. Quattro di queste " cröse " si dipartono verso i poderi a monte della piazza di Légio, conformando uno spazio irregolare su cui si affacciano la Parrocchiale di S.Ambrogio e sobri palazzi nobiliari, di tipo suburbano, del XVI e XVII secolo.

A nord la Piazza è delimitata dalla Villa cinquecentesca Gavotti poi Convento delle Monache Agostiniane che, nonostante la modifica di destinazione d'uso subita alla fine del XIX secolo, conserva ancora caratteristiche architettoniche ed ambientali di interesse storico ed artistico particolarmente importante.

L'impianto originario della Villa, databile verosimilmente al XVI secolo, non è simmetrico, tanto meno riconducibile a modelli alessiani, mutuati da Genova.⁽²⁾ Esso è formato da quattro vani in facciata raddoppiati in profondità ad eccezione del grande

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE





Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DELLA LIGURIA- GENOVA

atrio (ora trasformato in Cappella), che occupa l'intera manica dell'edificio, prospettando direttamente sul giardino retrostante. L'originaria scala cinquecentesca si svolge all'interno dell'edificio, sul retro, e collega i piani esistenti. Successivi ampliamenti, che risalgono al XVIII e XIX secolo, hanno perfezionato il sistema distributivo ed interessato l'ala est dell'edificio: settecentesco è il nuovo corpo scala addossato all'antico atrio del Palazzo sul lato verso il giardino; un volume più basso con una terza scala è stato aggiunto senza pregiudicare la chiara leggibilità dell'edificio cinquecentesco. All'esterno il volume semplice e compatto presenta come unico elemento in aggetto due cornici modanate marcadavanzali al piano nobile e al piano sottotetto; un alto cornicione ne serra con studiate proporzioni l'inconsueta imponente mole. Tracce di decorazione ad affresco in facciata simulavano il bugnato angolare e le mostre alle finestre.

Alcune sale al piano terreno conservano le volte cinquecentesche a padiglione lunettato, con peducci scolpiti a basso rilievo, mentre le due sale a destra del piano terra e tutti gli altri ambienti al piano nobile e al piano sottotetto sono invece coperte con volte in canniccio. Affreschi ottocenteschi e del nostro secolo (1935) decorano alcune di esse a piano terra.

Rilevante interesse artistico e storico riveste la pavimentazione cinquecentesca in cotto e piastrelle maiolicate che si trova in quattro delle sale del Palazzo (due sale a piano terra e due sale al piano nobile). Le piastrelle (laggioni) decorate



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DELLA LIGURIA- GENOVA

con eleganti disegni policromi a "grottesche" sono disposte a fascia ornamentale lungo il perimetro delle sale, a contrasto con il resto del pavimento in semplice cotto rosso (3).

Alla fase settecentesca risalgono gli stucchi dorati di fine fattura che ornano due camini e la Cappella ad armadio del piano nobile. L'alta committenza dei Gavotti ha d'altra parte lasciato nella Villa omonima ad Albisola Superiore cospicua testimonianza dell'orientamento del proprio gusto.

Altri particolari architettonici, la cui descrizione si tralascia in questa sede (~~vedi fotografie allegate~~), avvalorano i motivi per cui questo edificio e l'area di pertinenza retrostante devono ritenersi meritevoli di tutela quale esempio di grande importanza ed originalità del tipo di "villa aristocratica" che caratterizzava il paesaggio suburbano savonese nel XVI secolo.

29 MAR. 1991

IL FUNZIONARIO INCARICATO

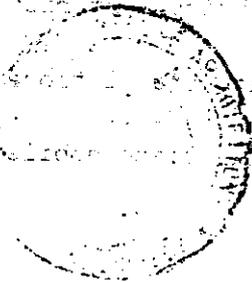
arch. Gianni Bozzo

VISTO: p. IL SOPRINTENDENTE REGG.

Pasquale Bruno Malara

IL FUNZIONARIO DELEGATO

arch. Giorgio Rossini



VISTO: IL MINISTRO

F. lo FACCHIANO



PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

REDAZIONE E SECCO DELLO STATO



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

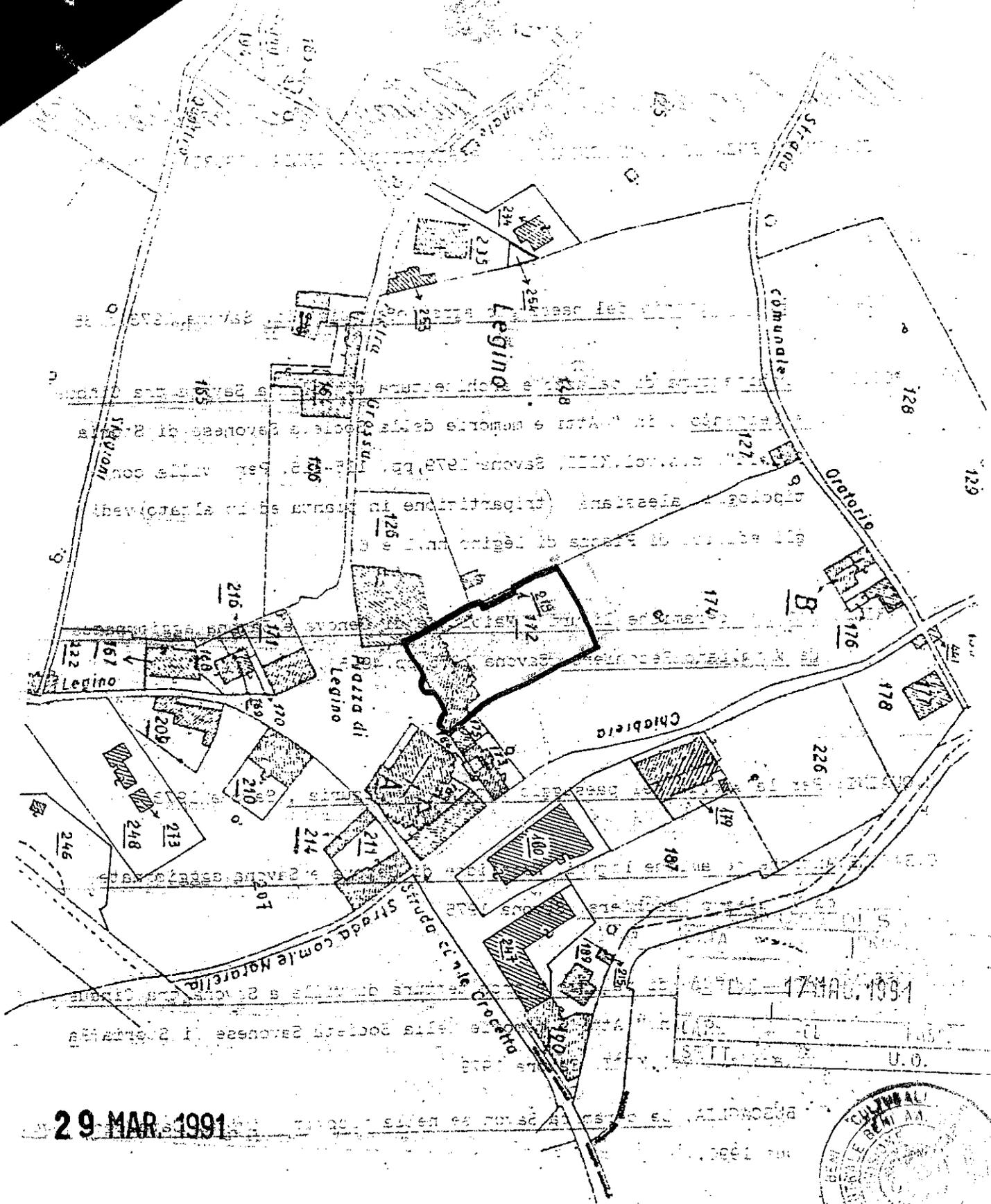
SOPRINTENDENZA BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONOCI DELLA LIGURIA - GENOVA -

NOTE:

- 1) M. QUAINI , Per la storia del paesaggio agrario in Liguria, Savona 1973, p.65
- 2) G.ROSSINI , Architettura di palazzo e architettura di villa a Savona tra Cinque e Seicento , in " Atti e memorie della Società Savonese di Storia Patria", n.s.vol.XIII, Savona 1979, pp. 115-116. Per ville con tipologia alessiana (tripartizione in pianta ed in alzato) vedi gli edifici di Piazza di Legino nn.1 e 6.
- 3) C. BARILE, Antiche ceramiche liguri : Maioliche di Genova e Savona aggiornate da Vitaliano Recchiere, Savona 1975, pp.49-50.

BIBLIOGRAFIA:

- M.QUAINI; Per la storia del paesaggio agrario in Liguria , Savona 1973
- C.BARILE, Antiche ceramiche liguri. Maioliche di Genova e Savona aggiornate da Vitaliano Recchiere, Savona 1975.
- G.ROSSINI, Architettura di palazzo e architettura di villa a Savona tra Cinque e Seicento, in " Atti e memorie della Società Savonese di Storia Patria", n.s.vol.XIII, Savona 1979.
- R.AIOLFI, G. BUSCAGLIA, La ceramica Savonese nella raccolta civica. Catalogo, Savona 1990.



17 MAR 1991
 U.O.



VISTO: IL MINISTRO
 F. lo. FACCHIANO

76

PER COPIA CONFORME
 IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

[Handwritten signature]

29 MAR. 1991